



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA
REGIONE LOMBARDIA
E
ANCI LOMBARDIA

per l'attuazione di un programma d'intervento formativo con tirocinio denominato
DOTECOMUNE,
realizzato attraverso la partecipazione attiva dei giovani di età dai 18 ai 30 anni
alla vita della comunità locale.

1
PT f

REGIONE LOMBARDIA, con sede legale in Milano, Via Fabio Filzi 22, rappresentata dal Presidente, Roberto Formigoni

E

ANCI LOMBARDIA, con sede legale in Milano, Piazza Duomo 21, rappresentata dal Presidente, Attilio Fontana

PREMESSO CHE

Ritengono importante realizzare in Lombardia iniziative di cittadinanza attiva, soprattutto per favorire la partecipazione delle giovani generazioni alla vita della comunità locale attraverso l'attivo coinvolgimento delle amministrazioni comunali, al fine di rafforzare:

- le opportunità d'inclusione sociale e lavorativa;
- lo sviluppo di competenze gestionali, organizzative, progettuali e strategiche utili alla definizione di un profilo professionale personale e spendibili nel mercato del lavoro;
- la conoscenza del funzionamento di enti e istituzioni;
- la sensibilizzazione su problematiche d'interesse pubblico;
- la valorizzazione delle specificità legate a contesti locali;
- l'assunzione di responsabilità, in particolare, su temi di pubblico interesse attraverso il coinvolgimento dei giovani nel miglioramento del livello dei servizi;
- l'educazione di cittadini consapevoli e responsabili nella prospettiva della formazione continua e permanente.

Concordano, per raggiungere le finalità indicate, sull'opportunità:

- a) di riferirsi ai principi del 'sistema dote', quale modalità e strumento più adeguato a sostenere la libera scelta delle persone, mediante l'accesso a risorse e servizi;
- b) di porre in atto azioni finalizzate a:
 - creare iniziative formative nell'ambito delle amministrazioni comunali che favoriscano la crescita umana e professionale dei giovani attraverso la partecipazione attiva alla vita delle loro comunità;
 - promuovere la collaborazione fra istituzioni sussidiarie orizzontali e verticali nell'organizzazione di iniziative formative e tirocini in aree d'intervento e servizi rivolti alla cittadinanza;
 - realizzare tali percorsi con le regole di svolgimento coerenti con la legislazione nazionale e la regolamentazione e programmazione regionale in tema di formazione;
 - sperimentare, presso le amministrazioni comunali, la realizzazione di nuove modalità formative, rivolte alla valorizzazione delle esperienze dei giovani, al riconoscimento e alla certificazione delle competenze acquisite sul campo, nonché alla definizione dei relativi standard di servizio nell'ambito del sistema dote;
 - verificare e valutare l'impatto della sperimentazione sia in relazione alla corrispondenza tra obiettivi posti e risultati raggiunti a livello territoriale sia in

merito alla validità del sistema d'incontro tra domanda e offerta, anche rispetto alle attività formative già realizzate sul territorio.

VISTO

il Programma Operativo Regionale Ob. 2 FSE 2007-2013 Regione Lombardia, Asse IV – Capitale Umano - Obiettivo specifico I) –“*Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza*”, categoria di spesa 73), approvato con Decisione della Commissione C (2007) 5465 del 6.11.2007;

RICHIAMATI

- la Legge Regionale 28 Settembre 2006, n. 22 “*Il mercato del lavoro in Lombardia*”;
- la Legge Regionale 6 agosto 2007, n.19 “*Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia*”;
- la D.G.R. n. VIII/6563 del 18 febbraio 2008 “*Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di Istruzione e Formazione Professionale (art. 22, comma 4, L.R. 19/2007)*”, che al Punto 2.1 fa riferimento a “... percorsi, di specializzazione post-qualifica e post-diploma, di durata variabile (e comunque non superiore ad un'annualità), finalizzati o ad approfondire specifici aspetti di un'area o di una figura, o ad acquisire le competenze previste da profili professionali o processi produttivi specifici legati a particolari esigenze territoriali”, riconducibili all'offerta di Istruzione e Formazione Professionale a carattere non ordinamentale;
- la D.C.R. n. VIII/528 del 19 febbraio 2008 “*Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione regionale dei servizi educativi di istruzione e formazione (art. 7 L.R. 19/07)* la quale, tra le opzioni chiave per lo sviluppo del sistema, basato sulla conoscenza e la valutazione, prevede la dote, il partenariato, l'autonomia dei soggetti, l'integrazione delle risorse ed il modello di governance;
- il D.D.U.O. n. 9837/08 “*Procedure per certificazione: Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di IFP della Regione Lombardia*”;
- il D.D.U.O. n. 5808 dell'8 giugno 2010 “*Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli operatori pubblici e privati per i servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi al lavoro in attuazione della DGR n. 8/10882 del 23 dicembre 2009*”.
- il D.D.U.O. n. 3337/10 “*Modello di certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale*”
- il D.D.U.O. n. 8486/08 “*Adozione del quadro regionale degli standard professionale della Regione Lombardia*”;

CONSIDERATO CHE:

- in Lombardia il ‘sistema dote’, inteso come insieme di risorse destinate alla persona, garantisce la possibilità di rafforzare le proprie competenze, aumentare le opportunità professionali nonché acquisire nuove conoscenze e abilità, unificando diverse componenti all'interno delle articolazioni dei percorsi di istruzione, formazione e lavoro;
- l'Anci Lombardia si è proposta quale interlocutore in grado di sperimentare nuove modalità di erogazione di servizi di formazione in stretta collaborazione con i Comuni, partecipando attivamente alla progettazione, realizzazione sperimentale e valutazione delle iniziative;

3
B1 

- l'Anci Lombardia risulta funzionale al conseguimento degli obiettivi di tale sperimentazione, in quanto come da Statuto:

- a. costituisce associazione autonoma regionale dei Comuni lombardi;
- b. aderisce, come associazione senza fine di lucro, all'Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- c. partecipa all'attività della stessa nei modi e nelle forme previste dallo Statuto nazionale;
- d. ha piena competenza e autonomia nei rapporti con Regione Lombardia nella tutela degli interessi degli associati nelle materie di competenza regionale;
- e. rappresenta gli Enti associati nei rapporti con Regione Lombardia e promuove in modo diretto, in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso società partecipate, attività, tra le altre, di studio e ricerca, di formazione e informazione, di assistenza e consulenza a favore degli stessi Enti associati;
- f. svolge, ai sensi dello Statuto dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), tutti i compiti indicati dallo Statuto stesso, tra i quali:
 - attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti degli Enti associati, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, anche avvalendosi delle proprie società partecipate;
 - promozione, coordinamento e gestione dei programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - cooperazione nello sviluppo dei progetti finanziati con autorità nazionali, regionali, locali;
 - gestione, per conto delle medesime autorità di progetti e programmi di diversa natura;
 - compimento di ogni altra operazione, anche di natura finanziaria, necessaria e/o utile al perseguimento dei suddetti scopi;

- il Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 13 giugno 2008 tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia, impegna le parti a incentivare lo sviluppo e il miglioramento dei servizi locali secondo principi di efficienza, efficacia, razionalità ed economicità della spesa pubblica, oltre che a provvedere alla diffusione e alla condivisione delle informazioni, per consentire un'efficace elaborazione delle conoscenze ed a garantire un costante monitoraggio dell'azione amministrativa locale come indispensabile premessa per migliorare le strategie e gli interventi di programmazione regionale e locale attraverso la mappatura dei servizi comunali e dei loro sistemi di gestione anche in forma associata;

- ANCI Lombardia, per la natura delle finalità istituzionali perseguite e per la disponibilità di specifici strumenti e canali di comunicazione, informazione e consulenza verso gli Enti locali, in quanto riferimento autorevole e attendibile, si pone come interlocutore privilegiato in grado di elaborare indicatori di valutazione e reperire in modo esaustivo i dati funzionali a definire un quadro di efficacia ed efficienza degli interventi sostenuti, che vedono l'ampio coinvolgimento nella loro attuazione degli Enti locali.

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI SI IMPEGNANO A REALIZZARE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

4
Ar

Art. 2 – Oggetto e finalità

Il presente Protocollo d'intesa disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Lombardia (di seguito Regione) e ANCI Lombardia (di seguito ANCI) per la realizzazione, in via sperimentale, del progetto, denominato "DOTE COMUNE".

L'impegno di ANCI Lombardia e dei Comuni riguarda la realizzazione di percorsi formativi articolati in fasi di formazione d'aula e tirocini formativi/orientativi (curricolari ed extracurricolari), utili all'acquisizione di competenze certificabili, rivolte ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

La sperimentazione è altresì finalizzata allo sviluppo ed alla definizione di nuovi standard del sistema dote della Regione e funzionali alla definizione della disciplina regionale dei tirocini formativi/di orientamento.

Art. 3 – Attività

Le attività della Regione riguardano:

- la definizione, in accordo con ANCI ed in coerenza con il sistema dote, di criteri e interventi di erogazione della DOTE COMUNE;
- la validazione del modello DOTE COMUNE e dei relativi standard minimi dei servizi;
- il controllo dell'attuazione di leggi e decreti richiamati in premessa;
- il controllo e monitoraggio dell'attuazione e della sostenibilità delle azioni e del modello definito con ANCI Lombardia;
- la pubblicazione di norme e comunicazioni relative alla DOTE COMUNE;
- la verifica della sperimentazione del progetto DOTE COMUNE;
- il rilascio degli attestati delle competenze certificate per i giovani partecipanti ai percorsi formativi.

Le attività di ANCI riguardano:


- la promozione di iniziative d'informazione e comunicazione relative al modello DOTE COMUNE presso i Comuni associati;
- la definizione delle regole di accesso ai servizi della DOTE COMUNE;
- la pubblicazione delle informazioni relative alle doti disponibili;
- la raccolta di adesioni alla DOTE COMUNE degli enti associati;
- il controllo e monitoraggio dell'attuazione e della sostenibilità delle azioni e del modello definito con Regione Lombardia;
- la verifica della sperimentazione del progetto DOTE COMUNE.

Art. 4 - Ente attuatore della fase sperimentale

Per il progetto di cui al presente Protocollo d'Intesa, viene individuato quale ente promotore e attuatore, accreditato all'albo per i servizi di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia, ANCITEL Lombardia, società partecipata di ANCI per il raggiungimento degli scopi e obiettivi statuari dell'associazione ai sensi dell'art. 2 comma 4 dello Statuto di ANCI.

Le attività di ANCITEL Lombardia riguardano i servizi relativi alla DOTE COMUNE presso le amministrazioni comunali ospitanti, come definite dall'art. 5, ed in particolare:

- a) la definizione dei criteri e delle modalità della progettazione e dell'erogazione della formazione;
- b) l'attuazione della formazione d'aula e del coordinamento del tutoring presso i Comuni in raccordo con i referenti comunali;
- c) il supporto per l'assolvimento degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa in relazione al tirocinio;
- d) la certificazione delle competenze acquisite;

5


- e) la realizzazione e gestione del sistema informativo, raccordato con il sistema regionale, ai fini del rilascio delle certificazioni finali, in coerenza con gli standard definiti da leggi e decreti richiamati in premessa;
- f) la gestione amministrativa e finanziaria connessa all'erogazione della DOTE COMUNE;
- g) la valutazione delle candidature e l'assegnazione della dote.

Art. 5 – Enti ospitanti

Per tutta la fase di sperimentazione sono definiti "Enti ospitanti" i Comuni lombardi associati ad ANCI presso cui vengono realizzati i progetti d'intervento formativo. Altri enti pubblici o soggetti istituzionali del territorio regionale possono aderire alla DOTE COMUNE, tramite apposita convenzione da stipulare con ANCI.

Le attività degli Enti ospitanti riguardano:

- l'attivazione di iniziative d'informazione e comunicazione, sul territorio di competenza, per la realizzazione di progetti programmati dall'ente, nonché la conseguente raccolta delle domande di DOTE COMUNE presentate dai giovani;
- la collaborazione con ANCITEL Lombardia alla selezione dei destinatari delle doti;
- il tutoraggio dei tirocini, assicurato dai dirigenti o dai funzionari responsabili del settore di competenza, oggetto del tirocinio;
- l'attuazione dei tirocini presso le proprie sedi;
- la rendicontazione delle attività svolte;
- la partecipazione al processo di certificazione delle competenze acquisite;
- lo stanziamento e l'erogazione di risorse finanziarie per garantire lo svolgimento dei progetti secondo le modalità descritte nell'art. 7.

Art. 6 – Monitoraggio

Per il monitoraggio della sperimentazione è istituito un Organismo Paritetico composto da due referenti designati da Regione e due referenti designati da ANCI. Al termine della sperimentazione, l'Organismo Paritetico elabora una relazione, con riferimento alle finalità di cui all'art. 2.

Art. 7 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie connesse all'erogazione della DOTE COMUNE sono messe a disposizione dagli enti locali tramite convenzione da stipularsi con ANCI, in cui sia esplicitato il riferimento alla determinazione d'impegno di spesa in favore del soggetto attuatore del progetto.

La Regione potrà intervenire con risorse proprie, in base a indicazioni specifiche contenute nel Programma Regionale per lo Sviluppo, o in altra forma, promuovendo la realizzazione di specifiche attività in aree d'interesse prioritario o verso particolari *target* di riferimento.

Art. 8 - Durata

Il presente Protocollo d'intesa ha validità a decorrere dalla data di sottoscrizione e per tutta la fase di sperimentazione di 15 (quindici) mesi dalla pubblicazione del primo avviso di attivazione di un'iniziativa formativa. La data relativa alla prima attivazione di un'iniziativa sarà comunicata a Regione da ANCI.

Art. 9 – Controversie

Le parti contraenti s'impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Protocollo d'intesa, ma necessari per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi ed a risolvere, con il medesimo atteggiamento, eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso del rapporto.

In ogni modo, per qualsiasi controversia tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente Protocollo d'intesa, il foro competente esclusivo è quello di Milano.

Art. 10 - Recesso

E' consentito alle parti di recedere anticipatamente dal presente Protocollo, con un preavviso di 90 (novanta) giorni. In caso di recesso anticipato, le parti s'impegnano a svolgere consultazioni finalizzate a garantire il proseguimento delle attività già avviate.

Art. 11 - Responsabilità

La responsabilità per l'inadempimento delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa è posta a carico di ANCI.

Art. 12 – Trattamento dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente consentire che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo d'intesa vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo d'intesa medesimo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti.

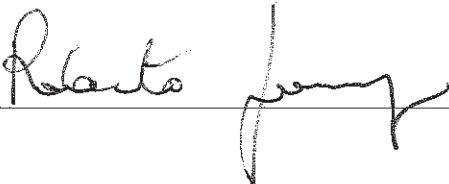
Inoltre ANCI dichiara di essere informata, in ordine del decreto Direttore Centrale Affari Istituzionali e Legislativo della Regione Lombardia 23 maggio 2006, n. 5709, recante la specificazione dei compiti e delle istruzioni per i soggetti responsabili del trattamento dei dati personali, in attuazione della D.G.R. 22/12/2005, n. VIII/1476.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del d.lgs. 30/6/2003, n. 196.

Letto, confermato e sottoscritto

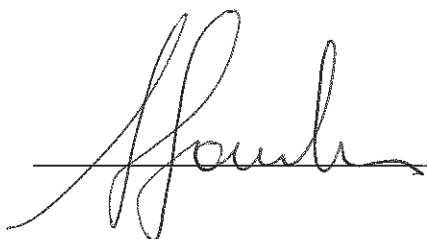
Regione Lombardia

Il Presidente
Roberto Formigoni



ANCI Lombardia

Il Presidente
Attilio Fontana



Milano, 10 novembre 2010